

8
ferm. ch. no

~~Il quest'altro due colonne
ripresiste.~~

BOZZINI, L'UOMO

Lidio Bozzini è dunque il Mangia d'Oro del '70. Nel dì dell'Assunta in Palazzo Civico riceverà il "gioiello" che spicca sul petto di uomini come Sabin, Maccari, Consorti e così via, come spiccò sul petto di Guido Chigi e di Dario Neri. Altri vi diranno di Bozzini l'egregie cose che gli hanno fruttato l'alto riconoscimento, i di lui meriti nel campo dell'industria editoriale d'arte, degli incarichi ricevuti e di quelli che svolge attualmente. Io voglio dirvi di lui l'aspetto umano, quello dell'uomo Bozzini, sfrondata dalle quotidiane attività dirigenziali che ne fanno uno dei più brillanti esperti d'organizzazione cinematografica ed editoriale, una delle speranze della ~~nostra politica nazionale.~~ Lidio Bozzini ragazzo poliziano, studente senese, uomo della capitale, ma in fondo sempre lui con i suoi slanci, i suoi ideali, le sue qualità vivide, proprie di un intelletto scanzonato ma responsabile, brillante e focoso quanto basta per primeggiare, saggio e cosciente in ogni azione a contatto con gli altri, generoso, aperto, sempre pronto ad entusiasmi calorosi ma guidati da una rettitudine morale operante sul binario del miglior vivere, tanto nella vita pubblica che in quella familiare.

note di
per
col
vi

più vive dell'altro
morale
ci
per altri
un
e

Conobbi Bozzini studente universitario a Siena, dove si laureò in giurisprudenza. Si diceva di lui un gran bene per aver operato nella sua città, Montepulciano, come attivista cattolico, incaricato diocesano della FUCI, ma soprattutto per aver sempre raccolto attorno alla sua persona quanti abbisognavano di guida, sostegno, azione. Bozzini seppe travasare queste sue caratteristiche anche nel mondo universitario senese tanto che venne ~~nominato~~^{eletto} "princeps" guidando con entusiasmo centuplicato i suoi colleghi a manifestazioni che rimarranno incancellabili nella memoria degli universitari di quel tempo. Lo ricordo ritto sul piedistallo della colonna di piazza Tolomei o sui gradini del monumento a Sallustio Bandini, gridare ad una folla di studenti (ma anche l'altra parte della cittadinanza lo seguiva con ammirazione) parole gioiose, costruttive, sagge. Bozzini ha il dono della parola; pochi come lui arrivano in profondità quando parla su qualsiasi argomento. Legato da vincoli d'affetto alla mia contrada, la Tartuca, non dimenticherò mai i suoi discorsi che accendevano l'animo dei contradaiooli, parole calorose e battaglierie dalle quali sprizzava sincero l'amor civico, tanto che quando venne nominato presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, la città capì subito di avere in lui non solo un attivista e uno specialista, ma un vero trasformatore. Da qui Bozzini cominciò a legare il suo nome a Siena: chi ha dimenticato la Mostra delle Biccherne portata in campo nazionale e internazionale? E le sue pubblicazioni stra-

cittadine? E le mille iniziative a vantaggio di Siena con-
 tinue poi nel Bozzini consigliere delegato dell'UNITALIA
 e nel Bozzini presidente dell'EDITALIA? Siena non è mai
 mancata nelle sue manifestazioni e sia durante i festivals
 cinematografici, da Venezia a Cannes a Punta dell'Este,
 con i ricevimenti a base di panforte e ricciarelli con Vin
 Santo del Chianti e bandiere delle contrade, quanto nel
 mondo editoriale, con "Il Palazzo Pubblico di Siena", "Pien-
 za", "Michelangelo" e "Donatello" ^{e Lorenzini} "I Mesi di Folgore da San
 Gimignano" ed altre bellissime opere, Bozzini - circondato
 da uomini senesi che ha voluto al suo fianco come diretti
 collaboratori - è rimasto uomo della nostra città, e Siena
 giustamente lo onora.

Uomini come Lidio Bozzini rappresentano la continuazio-
 ne del tempo dei senesi migliori. Non ci resta che augu-
 rargli un avvenire ancor più brillante nel ~~mondo del~~ ^{loro} la-
 voro e in quello ~~politico~~. C'è tanto bisogno di uomini
 come Bozzini. Quel tanto di deviazionismo dalla nostra
 città, inevitabile in uomini d'azione come lui, sarà cor-
 retto e nuovamente indirizzato verso Siena con questo ri-
 conoscimento: Mangia d'Oro '70, un titolo che non è solo
 una onorificenza, ma un marchio nel cuore dell'eletto con
 l'incancellabile nome di Siena.

Sforzo sempre più vasto che si ripromette di
~~sforzo sempre più vasto~~
~~che si ripromette di compiere~~
~~per Siena e i senesi questo gioco se non altro~~
~~ulteriori valide posizioni.~~

Silvio Gigli

*compiere
 per Siena e i
 senesi questo
 gioco se non
 altro
 ulteriori
 valide
 posizioni.*